

# COME FU ACCOLTA LA NUOVA MINACCIA TEDESCCA

## dalle potenze dell'Intesa e dagli stati neutrali

### Le dichiarazioni di Larace al Senato

#### Indicati alla maledizione generale

PARIGI, 2. — (Senato) Il Senatore De Esourmelles de Constant, svolgendo una interpellanza sulla guerra sottomarina, domanda l'aumento delle navi di pattuglia e l'armamento delle navi commerciali. Dice che una statistica inglese ha dimostrato che su 78 piroscafi armati attaccati dai sottomarini, 72 sono stati sfuggiti, mentre su cento piroscafi non armati, sette soltanto sono sfuggiti.

Conclude: «Le nostre regioni invase resistono mirabilmente al valore tedesco; resistono anche al terrore sul mare. Il sistema odioso dei nostri nemici, li indicherà alla maledizione generale» (applausi). Il ministro della marina Larace, risponde che non può dare in seduta pubblica spiegazioni complete ma può dire che la dichiarazione del blocco marittimo tedesco corrisponde all'attitudine costante della Germania dal principio della guerra, che essa ha sempre mancato a tutti gli impegni di umanità posti solennemente all'Aja ed ha agito con crudele disprezzo della vita umana. I tedeschi non potranno fare mai peggio di quello che hanno fatto. Non vi è un marinaio, non vi è un uomo, che non condanni con orrore i delitti della Germania sul mare. In presenza delle nuove dichiarazioni dei nemici, resteremo calmi, senza timore (applausi).

Il ministro aggiunge che nessun mezzo di difesa è stato trascurato. Negli ultimi undici mesi, su 51 milioni di tonnellate di merci entrate nei nostri porti, 275.000 soltanto, ossia il mezzo per cento, sono state affondate dai sottomarini. Se l'avvenire questa proporzione aumentasse un po', ciò non abbatterebbe la nostra volontà e la nostra fermezza. Il paese supporterà valorosamente alcune privazioni e ammirerà ancor più l'eroismo dei nostri soldati e dei nostri marinai, che sacrificano la loro vita per la difesa ed il vettovagliamento della patria (applausi unanimi).

Il Senato approva alla unanimità l'ordine del giorno puro e semplice.

### Le fiere parole della stampa inglese

#### contro gli assassini bestiali

LONDRA, 2. — Gli articoli di fondo dei giornali sulla nota tedesca sono tutti d'accordo nell'affermare che essa costituisce un atto di politica disperata e dichiarano che rappresenta molto più un grido di angoscia che una nuova brutale minaccia. Il «Daily Standard» scrive che nella nota tutto indica la realizzazione della previsione di coloro che, meglio conoscono il carattere tedesco. Vale a dire che la catastrofe della Germania sarà preceduta da atti di barbarie che supereranno di molto quelli commessi al principio della guerra. «Siamo felici nell'apprendere che il governo inglese studia energiche rappresaglie contro qualsiasi attacco alle navi ospedaliere».

La «Westminster Gazette» dice che la importanza della nota non consiste affatto nella sua argomentazione senza valore, ma nella minaccia che essa contiene. Tutte le concessioni fatte finora a Wilson sono ritirate. Nessuno freno vi sarà al siluramento, nessuna eccezione sarà fatta a favore dei bastimenti americani.

«Nessuna sfida più diretta avrebbe potuto essere lanciata o non spetta a noi dire a Wilson cosa egli deve fare in questa nuova crisi. Il nostro compito è di avere fiducia soltanto in noi stessi per far fronte a questa nuova minaccia tedesca che attendevamo da lungo tempo e alla quale dovremmo per conseguenza essere preparati».

«Il governo agirà nel miglior modo rispondendo con energiche misure alla vergognosa minaccia fatta contro le navi ospedaliere. Qualunque esse siano però siamo sicuri che non saranno dirette contro i feriti nemici».

HA GETTATO LA MASCHERA

La «Pall Mall Gazette» scrive: «L'imperatore di Germania getta alla fine la maschera umanitaria ed appare ora nel suo vero aspetto di assassino bestiale. Egli tenta di sfuggire alla sorte che lo attende con una ultima esplosione di crudeltà e di ferocismo, ma noi domanderemo così bene la pelle che essa non potrà più far paura. Seguiremo prontamente l'esplosione e siamo certi che mai risulterà di volere che i loro autori ne siano responsabili rimasti alle grandi assise della storia».

Il «Globe» scrive: «Si è quasi tentati di fare una buona accoglienza alle dichiarazioni del governo tedesco di voler fare una guerra sistematica contro i feriti, in quanto tale dichiarazione è in se stessa indice di follia e di disperazione. Il nostro governo ha risposto a questa minaccia con la immediata adozione di rappresaglie».

Il giornale dice che la natura di queste rappresaglie sarà immediatamente definita e rivelata la crudeltà dell'attuale governo tedesco che poco si preoccupa della sorte degli ufficiali e degli equipaggi dei sottomarini sorpresi nella loro opera nefasta.

### NUOVO ERRORE PSICOLOGICO

Il «Daily Mail» scrive: «La Germania ha commesso un nuovo errore psicologico, altrettanto colossale quanto quello commesso con la invasione del Belgio».

«Come essa credeva, allora che l'Inghilterra non avrebbe mai preso le armi, così essa crede ora che nulla potrà decidere gli Stati Uniti a combattere».

«Ma il popolo britannico ha desiderato che gli Stati Uniti nella guerra e non lo desidera neppure ora, ma è difficile vedere come gli Stati Uniti possano accettare la nota tedesca senza ribellarsi. La sfida tedesca è stata lanciata perché il prussiano si trova alle strette ed i suoi alleati si trovano stanchi della guerra, mentre la Inghilterra si prepara a vincere».

«La Germania non riuscirà ad affamare l'Inghilterra, è la Germania che perirà».

Il «Times» dice: «Aspetta soltanto al governo ed al popolo americano di prendere la grave decisione, provocata dalle insolenti domande tedesche. Le pretese tedesche indignano il mondo civile ma non stupiscono gli alleati, perché esse sono soltanto la logica applicazione dei principi seguiti dalla marina e dagli eserciti tedeschi dall'inizio della guerra. Sarebbe una immettenza da parte degli alleati dare consigli agli Stati Uniti».

Il «Daily News» scrive: «Il fatto che la Germania ricorre a mezzi disperati è la prova convincente della situazione difficile in cui essa si dibatte».

### LA RAPPRESAGLIA

Il «Globe» chiede che in caso di prova definitiva di attacchi contro una nave ospedale cinque dei più alti ufficiali tedeschi attualmente prigionieri di guerra in Inghilterra, compreso il figlio dell'ammiraglio Von Tirpitz saranno senz'altro fucilati.

Il «Daily Chronicle» domanda che gli alleati si mettano d'accordo sulle pene a sulle riparazioni che essi esigeranno da persone specificamente designate che saranno tenute responsabili delle atrocità tedesche ed annuncino la loro decisione alla Germania. Il «Daily News» scrive che la Germania ha commesso un grave errore insultando così grossolanamente gli Stati Uniti.

Il giornale rileva che se il presidente Wilson si unisce agli alleati la sua decisione potrebbe ben determinare gli altri neutri ad agire nello stesso modo.

Acquith esalta il blocco britannico e invita a combattere

LONDRA, 2. — L'ex-primo ministro Acquith ha pronunciato alla Dybank (Scozia) un discorso nel quale ha detto:

«Dal punto di vista navale, militare ed economico, gli alleati sono saggiamente organizzati in modo da assicurare la loro inevitabile vittoria. L'idea che la lotta possa giungere ad una fine sfavorevole o possa terminare senza risultato, è un semplice sogno. Ogni mese questa lotta diviene più ineguale e la bilancia pende sempre più a favore degli alleati».

Acquith aggiunge che l'efficacia del blocco britannico è uno dei più grandi fatti registrati nei gloriosi annali della marina britannica. Accennando alle minacce tedesche verso le navi ospedaliere, l'oratore ha detto che quando si scriverà la storia, questi attentati figureranno in un capitolo nero a fianco delle deportazioni del Belgio e della Polonia.

Non perderà tempo e parole ad occuparsi delle pretese aperture di pace, fatte dal nemico con evidente furberia e con secondo fine, ma dobbiamo prestare una rispettosa attenzione al discorso del presidente Wilson. L'ideale di Wilson di una lega della pace del mondo deve per la sua bellezza attrarre le nostre simpatie. E' superfluo assicurare i neutri che noi non proseguiamo la guerra a cuor leggero, per uno spirito di rivincita o di conquista. Noi non abbiamo mai avuto il me-

no pensiero di annientare gli Stati della Germania, né il suo popolo, ma ci è impossibile passare sotto silenzio gli insegnamenti della guerra per quanto riguarda i sistemi ed il carattere dei tedeschi; noi non dobbiamo essere soddisfatti fino a tanto che gli alleati non abbiano ottenuto garanzie seganziali contro una nuova violazione della pace con la perdita delle vite e colle crudeltà che l'accompagnano. Dobbiamo continuare a combattere con la forza dell'anima per assicurare la vittoria decisiva.

### I giudizi della stampa francese

PARIGI, 2. — I giornali dicono che la decisione della Germania di cessare di scarse importanza militare, mentre costituisce un indizio morale di primo ordine.

La Germania non farà che continuare ciò che fece sinora; essa ha deciso soltanto di rinunciare a qualsiasi apparenza di legalità. Tutte le navi che la Germania poteva silurare, le silurerà già. Che farà essa di più? Assassinerà gli equipaggi e i passeggeri. Mai sfida più imprudente fu lanciata ai neutri. La verità è che tutte le iniziative degli imperi centrali si tratti della pace o di selvaggio minacce contro la vita ed il commercio dei neutri, costituiscono indubbi segni dello sfacelo e di una situazione insostenibile.

Il «Figaro» scrive: «Gli atti di pirateria si moltiplicheranno, ma non aggiungeranno nulla in fatto di errore e di disgusto, a quanto avevano causato gli spaventosi delitti già perpetrati dai tedeschi».

Il «Gaulois» dice: «Raddoppiamo di energia. Ciò che minaccia la Germania fa prova che essa si sente spinta sull'orlo del precipizio. Dobbiamo applaudire. Coraggio on les aura».

Pichon, nel «Petit Journal» scrive: «La parola è adesso agli Stati Uniti in presenza dei nuovi delitti della giornata».

Il «Petit Parisien» dice: «Tutto porta a credere che la tattica criminosa degli imperi centrali si rivolgerà contro loro stessi, affrettando la sentenza che essi speravano di allontanare».

Stefani

### Che faranno gli Stati Uniti?

#### L'indignazione nei circoli ufficiali

LONDRA, 2. — Si ha da Washington:

L'ultima nota tedesca ha provocato indignazione nei circoli ufficiali e diplomatici. E' opinione comune che la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania sia inevitabile.

Stefani

Lansing mantiene il riserbo

Si provvede la rottura delle relazioni

WASHINGTON, 2. — Il segretario di Stato Lansing ha ricevuto la tarda ora del pomeriggio i giornalisti ed ha loro dichiarato di non aver nulla da comunicare, soggiungendo che è poco probabile che egli possa fare oggi una dichiarazione.

Nondimeno nei circoli ufficiali vi sono indizi che una comunicazione sia stata fatta o sia per essere inviata alla Germania senza che se ne dia ufficialmente l'annuncio.

Nei circoli bene informati è opinione generale che tale comunicazione porrebbe la Germania in guardia contro la guerra sottomarina ad oltranza ed annuncierebbe che la rottura delle relazioni diplomatiche sarebbe la misura che gli Stati Uniti adotterebbero se la Germania insistesse nel violare gli impegni presi verso gli Stati Uniti.

Stefani

La stampa americana domanda

che si rigetti l'oltraggio tedesco

NEW YORK, 2. — La dichiarazione della guerra sottomarina ad oltranza viene considerata negli Stati Uniti come una delle più gravi conseguenze del conflitto europeo.

Numerosi giornali ritengono, ne-

cessaria l'immediata cessazione delle relazioni diplomatiche con la Germania.

### Il World dice:

«Vi è una sola risposta da dare alla nuova dichiarazione di guerra dei sottomarini tedeschi, ed è la consegna dei passaporti all'ambasciatore brunslovich e la immediata cessazione delle relazioni diplomatiche».

Il «World» non deve aspettare di essere costretto a questo provvedimento ma deve essere premiato e da deprezzazioni. Il presidente deve mettere in atto le condizioni contenute nel suo ultimatum e ciò tanto prontamente che il Governo di Berlino non possa farsi illusioni sulle intenzioni e sulla politica del governo degli Stati Uniti.

Se ciò significa la guerra con la Germania, ebbene sia. «Abbiamo consentito tutte le concessioni permesse dal rispetto umano, e tutto invano. Accettare la ripresa della guerra ad oltranza coi sottomarini sarebbe un sottoporci ai danni della guerra o privarci di tutti i mezzi di difesa, ciò che è intollerabile. Nessuna pace può essere acquistata a prezzo di una umiliazione nazionale».

### Il New York Herald scrive:

«Non si deve mostrare sorpresa per questa ultima esplosione di prussianismo, che non è che un disperato riflesso della disfatta. La maggior parte della nota riguarda le intenzioni del popolo tedesco la sola cosa che interessa gli americani è l'insulto lanciato al loro governo. Senza dubbio il governo di Berlino ritiene di poter obbligare il presidente».

### La Tribune scrive:

«Ci siamo sottoposti troppo a lungo agli oltraggi tedeschi. La pace con la Germania sarebbe troppo cara se dovesse essere acquistata a prezzo di una sottomissione alle ultime istruzioni del Kaiser sul modo con cui dobbiamo continuare le relazioni con le nazioni dell'Intesa».

Stefani

### L'ora grave per la Spagna

MADRID, 2. — I ministri dell'Interno, degli esteri, della marina e della guerra hanno lavorato tutta la notte per esaminare le conseguenze della nota tedesca. Il ministro degli esteri ha conferito, a mezzanotte, in proposito, col l'ambasciatore degli Stati Uniti. Si assicura che il governo chiuderà subito il Parlamento per evitare discussioni pericolose. I giornali sono unanimi nel considerare la situazione estremamente grave per la Spagna, la quale si vede impedita l'esportazione e l'importazione. Persino i giornali germanofili insistono sulla gravità della situazione e domandano all'opinione pubblica di prestare il proprio incondizionato concorso al governo per gli inevitabili conflitti.

Stefani

MADRID, 2. — (Camera dei deputati) Romanones, presidente del Consiglio, dice che la nota tedesca significa per la Spagna un'ora grave. Il Presidente del Consiglio fa assegnamento sui consigli e sulla collaborazione patriottica dei membri della Camera, per trionfare di tutte le difficoltà. Le difficoltà della situazione stessa richiedono tranquillità di spirito e grande prudenza. Romanones si propone di non dare risposta alle interpellanze annunciate alla Camera. Ritiene non sia necessaria la chiusura del Parlamento. Confida nella discrezione e nel patriottismo dei suoi membri.

Maury ed altre personalità politiche che si trovavano assenti, ritornarono a Madrid e conferirono con Romanones. Dopo la seduta della Camera, Romanones dichiarò che non risponderà alla nota della Germania prima di conoscere le impressioni degli altri neutri.

Si assicura che durante la conferenza, l'ambasciatore tedesco cercò di chiarire alcuni punti dubbi riguardanti specialmente le navi trovatasi in viaggio, per evitare la sospensione del traffico.

### Stefani

MADRID, 2. — Romanones fece al Senato le stesse dichiarazioni fatte alla Camera.

Villaverde ritiene che la situa-

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO

(Solletino di guerra N. 619)

2 FEBBRAIO 1917

SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DI M. MAJO (T. POSINA-ASTICO), NOSTRE PATTUGLIE ASSALIRONO E DISTRUSSERO UN POSTO AVANZATO NEMICO, PRENDENDO 11 PRIGIONIERI.

IN VALLE SUGANA, L'ARTIGLIERIA NEMICA BOMBARDÒ CON GRANATE A GAS ASFISSIANTE LE NOSTRE POSIZIONI DI M. LEVRE E DI OSPEDALETTO E LA CONCA DI TESINO: NESSUN DANNO.

SULLA FRONTE GIULIA, AZIONI MENO INTENSE DI ARTIGLIERIA E ATTIVITÀ DI NOSTRE PATTUGLIE. UNA DI ESSE LANCIO BOMBE NELLE LINEE NEMICHE, PROVOCANDOVI LO SCOPPIO DI UNA RISERVETTA DI MUNIZIONI.

Generale CADORNA.

zione sia critica. Parecchi senatori invitarono il governo ad intensificare la fabbricazione degli armamenti. Il ministro della guerra rispose: «Tale è il proposito del governo».

MADRID, 1. — Il ministro dell'Interno ha dichiarato che i dipartimenti della guerra e della marina hanno comunicato alle autorità militari e marittime istruzioni in rapporto con le circostanze.

Il ministro degli affari esteri ha dichiarato di avere conferito con l'ambasciatore degli Stati Uniti dalla mezzanotte sino alle due del mattino; egli ha ricevuto anche la visita del presidente della federazione marittima del Mediterraneo, il quale gli ha comunicato che la federazione ha dieci vapori in viaggio con salvatamento.

Il presidente del Consiglio conte di Romanones, dopo aver conferito coi presidenti della Camera e del Senato, ha detto: «Sarebbe inutile negare che siamo in una difficilissima situazione. Stamane alla presidenza del Consiglio vi è stato un grande movimento di deputati e di senatori, che non nello stesso tempo armatori; essi hanno annunciato al conte di Romanones che saranno presentate alla Camera ed al Senato, interpellanze sulla nota degli imperi centrali. Il ministro degli esteri risponderà alle interpellanze, ma però il governo è deciso ad astenersi da qualsiasi discussione sull'argomento».

Stefani

AMSTERDAM, 1. — Il Telegraph considera che l'estensione della guerra sottomarina da parte degli imperi centrali, sottopone l'Olanda al grave pericolo di essere separata dal resto del mondo. Tutti sono in grado ora di constatare che la Germania ha ricorso ai mezzi estremi perché sa che non può più essere vittoriosa.

Il giornale non crede alle assicurazioni del cancelliere tedesco circa il minimo nei rischi per la marina olandese, e ritiene che gli interessi della nazione siano meglio tutelati dagli alleati, i quali non ritirano mai bastimenti olandesi, non minacciarono mai di assassinare i passeggeri e si battono anche per i neutri.

Il Nieuw Van den Dag ritiene che il blocco paralizzerebbe il traffico olandese e minaccierebbe seriamente l'alimentazione della popolazione.

### Stefani

L'emozione in Danimarca

La seduta segreta del Riksdag

COPENHAGEN, 2. — Il Consiglio dei ministri ha discusso ieri sera circa il blocco tedesco ed ha convocato il Riksdag in seduta segreta per oggi. L'emozione è considerevole in tutto il paese. I giornali scrivono che comincia l'ultima fase della guerra, la quale porterà ai neutrali e più gravi difficoltà. Sperano tuttavia che il governo saprà preservare il paese dalle presenti difficoltà.

Stefani

COPENHAGEN, 2. — La seduta segreta del Riksdag è durata una ora.

Il ministro degli affari esteri ha reso conto circa la situazione ed ha annunciato che il Governo ha intenzione di fare tutti gli sforzi per mantenere il commercio coll'estero sugli stessi principi finora applicati.

I capi di tutti i partiti hanno approvato le dichiarazioni del Governo.

Il ministro dell'Interno ha esposto le misure economiche che verranno adottate e che più sono state prese. Il presidente ha fatto la seduta esprimendo il voto che il paese farà fronte alla nuova situazione con sangue freddo e con degna tranquillità.

### Stefani

Il motivo per cui l'Austria non può

bloccare la costa italiana deriva dal fatto che sussiste il blocco delle coste austriache da parte delle marine alleate — blocco che non lascia passare nessuna nave austriaca e neutrale ed ha isolato completamente l'Austria dal mare anche col paese più vicino: la Grecia.

Per stabilire questo blocco, l'Austria dovrebbe prima sbloccare essa stessa, facendo uscire la sua flotta da Pola, dove marcisce da venti mesi e dove le nostre piccole siluranti vanno a provocarla e bombardarla, dovrebbe poi cacciare dal Mare Adriatico le navi italiane che lo dominano da Trieste a Valona, tranne che nei ripari, ben chiusi, dell'Istria e della Dalmazia.

La proclamazione del blocco coi sottomarini da parte dell'Austria è semplicemente un bluff, del quale devono ridere tutti i gabbiani dell'Adriatico.

Il grave pericolo dell'Olanda

Linguaggio coraggioso del giornale

AMSTERDAM, 2. — L'Handelsblad annuncia ufficialmente che il ministro della Germania all'Aja notificò al Governo dei Paesi Bassi che la Germania è pronta a dare disposizioni speciali per garantire la sicurezza del traffico, dei passeggeri e del movimento postale fra l'Olanda e l'Inghilterra. Il ministro soggiunse che nessuna mina verrebbe posta sulla strada da Flessinga a Southampton.

Stefani







# ULTIME DELLA NOTTE

Che faranno gli Stati Uniti?

L'ansiosa attesa in Germania

ZURIGO, 2. — La stampa tedesca, mentre è unanime nell'approvare la guerra ad oltranza coi sotto-marini, si chiede che cosa faranno gli Stati Uniti.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» scrivono che questi non possono esigere maggiori riguardi di quelli che vengono loro concessi volontariamente per il loro traffico con l'Inghilterra. Se, contrariamente alle nostre speranze, gli Stati Uniti non fossero soddisfatti, ciò non ci turberà. Sappiamo bene che cosa è in gioco, ma, grazie al cielo, non ci lasceremo più inebetire nella nostra azione. Ce ne dà garanzia la parola del maresciallo Hindenburg ed il risoluto spirito dell'esercito e della flotta.

La «Frankfurter Zeitung» scrive: «Se si trattasse soltanto delle potenze dell'Intesa, il cancelliere avrebbe forse usato un linguaggio anche più forte, ma sono colpiti altri Stati oltre i nemici, ed oggi quale contegno assumeranno gli Stati neutrali e soprattutto gli Stati Uniti di fronte alla guerra ad oltranza coi sotto-marini? Nulla finora è noto in modo da poter dedurre che gli Stati Uniti abbiano intenzione di cambiare la precedente attitudine. Non è un segreto che lo atteggiamento degli Stati Uniti avrà la massima importanza nello sviluppo ulteriore della guerra e proprio da questo lato sta il problema. Il cancelliere Bethmann-Hollweg, Helfferich e Zimmermann portano completamente il peso della responsabilità».

## Preoccupazioni alla Casa Bianca

Nuovo problema marittimo

LONDRA, 2. — Una nota della Agenzia Reuters dice: «I circoli ufficiali inglesi sono di avviso che l'ultima minaccia tedesca della guerra cambierà poco o punto la situazione, dal momento che è ben noto che il nemico ha già fatto l'impossibile finora per paralizzare le risorse degli alleati, senza riguardo per gli interessi dei neutrali, i diritti dei non combattenti e l'umanità in generale. La nuova minaccia modifica la situazione in questo senso, che essa espone chiaramente, ed in modo perfettamente definito, i metodi tedeschi agli occhi dei neutrali. La nuova situazione diplomatica così creata, non riguarda che i neutrali colpiti. Si può avere perfettamente fiducia nelle autorità navali per far fronte al problema marittimo così sollevato. Informazioni ufficiali, provenienti da Washington, confermano che le autorità americane hanno preso tutte le precauzioni per una stretta sorveglianza dei porti americani allo scopo di prevenire qualsiasi fuga clandestina dei bastimenti tedeschi internati. La più grande animazione regna nei circoli ufficiali degli Stati Uniti. Numerose conferenze hanno luogo tra il presidente Wilson, il colonnello House ed il dipartimento di Stato. Si dichiara ufficialmente che alla Casa Bianca si hanno preoccupazioni molto maggiori di quanto non sia mai avvenuto in alcun altro periodo della guerra».

## L'ALIMENTAZIONE DI GUERRA IN SVIZZERA

BERNA, 2. — Il Consiglio federale, a causa della situazione divenuta più critica in seguito alle nuove misure dei belligeranti, presiede una serie di misure tendenti alla restrizione del consumo delle derrate alimentari e raccomanda alla popolazione la più stretta economia nel consumo dei generi alimentari.

## LA MOBILITAZIONE CIVILE IN FRANCIA

PARIGI, 2. — Il Governo studia un progetto di mobilitazione degli elementi civili, che siano in condizione di contribuire alla difesa nazionale ed allo sviluppo economico del paese. Il progetto riguarderebbe, eventualmente tutti i francesi validi dai 16 ai 60 anni, in condizioni delle quali restano da esaminare i particolari.

## La delegazione economica italiana in Russia

PIETROGRADO, 2. — L'ambasciatore d'Italia ha offerto ieri sera alla delegazione italiana una pranza seguita da un ricevimento. Nel pomeriggio il municipio di

Pietrogrado ha dato in onore della delegazione economica italiana un grande ricevimento.

PIETROGRADO, 2. — Il Consiglio municipale ha organizzato al Municipio, in onore della delegazione economica italiana, un brillante e caloroso ricevimento, che ha lasciato una impressione indelebile nell'animo di tutti gli invitati a questa festa russo-italiana. Il municipio era riccamente decorato con bandiere nazionali dei due paesi e con artistici trofei. Il ricevimento ebbe luogo in un grande giardino di fiori e di piante tropicali. Numerosi personaggi hanno assistito al ricevimento. Tra i quali il presidente della Duma, membri del Consiglio dell'impero, senatori e rappresentanti del commercio e di tutte le più importanti industrie russe.

Il presidente del Consiglio municipale, Leljanoff, ha pronunciato un discorso salutando gli ospiti italiani ed ha detto che la loro patria era sempre cara ai cuori dei russi, specialmente adesso, mentre i suoi soldati lottano insieme con quelli dei russi. L'oratore, tra gli applausi dei presenti, ha reso omaggio alla nobile nazione italiana ed al suo cavalleresco esercito ed ha espresso il voto che i vincoli di amicizia che univano i due paesi prima della guerra, diventassero indissolubili dopo la vittoria, per continuare con successo anche maggiore l'opera pacifica e civilizzatrice dei due popoli.

Il marchese della Torretta ha risposto in lingua russa dicendo che la calorosa accoglienza data in Russia ha profondamente commosso i delegati italiani. Ha ringraziato la capitale russa ed ha rilevato con gioia il crescente rafforzamento dell'amicizia russo italiana. Ha espresso l'assicurazione che gli sforzi fatti dai due popoli durante la guerra saranno continuati dopo il conflitto per il bene e la prosperità dei due paesi.

## DUE VAPORI AFFONDATI

LONDRA, 2. — Il piroscafo inglese Ravensbourne e il piroscafo norvegese Nektar, sono stati affondati.

## La sosta sulla fronte di Riga

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 1. gennaio dice: «Fronte occidentale. — Nostri elementi, passati al contrattacco, spingono i tedeschi dopo accanito combattimento, dalle trincee conquistate ad est della strada di Kalitzem. Indi la calma, turbata di tempo in tempo dall'artiglieria, si stabilì su questo fronte.

Anche nel settore ad est della strada di Kalitzem ove i tedeschi erano penetrati, il nostro fronte è completamente sgomberato dai nemici e nostri elementi, dopo lotta particolarmente penosa, aggravata la viol gel ed in atmosfera di gas asfissianti, riconquistarono le loro trincee. Nostri aeroplani lanciarono bombe sulla fattoria di Beverk, venti verste a nord-ovest di Klukst. In questa regione un nostro apparecchio impegnò un combattimento con un aeroplano nemico e lo costrinse ad atterrare sulle linee nemiche dieci verste a nord-ovest di Klukst. Aviatori tedeschi bombardarono la regione del villaggio di Teplya venti verste a nord-est di Postawa.

«Fronte romeno. — Il nemico, la notte del 31 attaccò tre volte nostri elementi con linee a due verste dal villaggio di Jacobeni e a sud-ovest di Kimpolung, ma fu respinto con grosse perdite per esso. In un combattimento del 30, nella regione ad est di Jacobeni nostri elementi catturarono 11 ufficiali e più di mille soldati, dieci mitragliatrici, un cannone, e lanciabombe.

## Sulla fronte occidentale

RIUSCITI COLPI DI MANO

LONDRA, 2. — Il comunicato del maresciallo Haig di ieri sera dice: «La notte scorsa a nord di Beaumont-Hamel abbiamo ancora migliorato alquanto la nostra posizione. Stamani, in vicinanza di Grandcourt abbiamo respinto un altro tentativo dei tedeschi di raggiun-

gere uno dei nostri posti. All'alba di stamani, a sud-est di Neuville Saint Waast abbiamo effettuato un felice colpo di mano. Non abbiamo subito alcuna perdita. Durante la notte è stamani di buon'ora a sud est di Armentières e ad est di Ypres abbiamo respinto con perdite i tentativi del nemico di spingersi fino alle nostre trincee. Stamani in vicinanza di Wischaete due altri attacchi effettuati da forti distaccamenti tedeschi vestiti di bianco, sono stati respinti prima che essi potessero raggiungere le nostre trincee. I tedeschi hanno subito forti perdite e abbiamo fatto in questi attacchi alcuni prigionieri.

Durante la giornata in numerosi punti lungo il nostro fronte abbiamo effettuato con successo un cannoneggiamento contro le posizioni dei tedeschi ed abbiamo controbalzato le artiglierie nemiche. Quella tedesca è stata più battuta dell'ordinario a sud di Ypres. Il numero totale dei prigionieri da noi fatti nel mese di gennaio è di 1238 tra cui 27 ufficiali.

## Le Havre, 2. — Il comunicato belga dice:

«Durante la notte attività di pattuglie tedesche che furono ovunque respinte dal nostro fuoco. L'artiglieria tedesca fu altissima nella regione di Hetsas e verso Dismude. Lotta di artiglieria nel settore di Ranschapelle, Pernyse e Nord Schoote».

## I comu icati francesi

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«In Lorena un attacco nemico diretto iersera sulle nostre trincee a sud di Leintrey è fallito sotto i nostri fuochi.

Vive azioni di artiglieria nei settori di Louvemont e di Metzeral. Nella giornata di ieri un aeroplano tedesco ha lanciato cinque bombe su Dunkerque. Danni insignificanti».

## Le borse estere

LONDRA, 1. — Prestito francese da 80,5/8 a 80,3/4 — Consolidati inglesi 51,3/4.

AMSTERDAM, 1. — Cambio su Berlino 51,27 1/2.

MADRID, 1. — Cambio su Parigi 80,50.

## Il cambio

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 136,07.

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp. Stabilimento Tipografico Friulano

## Le NEOLOGIE sul "Giornale di Udine"

Il giornale più antico e di maggior tiratura della Provincia, si accettano durante il giorno presso la Ditta concessionaria

A. MANZONI e C.

Udine - Via della Posta 7

e durante la notte direttamente dall'Ufficio del Giornale, anche telegraficamente o per espresso.

Ieri alle ore 3 sarchamento spirava

Olimpia Martiniuzzi ved. Leonardiuzzi

Il figlio Romolo, la figlia Ida Ved. Bet, Elisa, Maria, Ernesta e Nina, la nuora Clementina, i generi ed i nipoti addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15,30 partendo da Piazza del Duomo N. 3.

La presente serve di partecipazione personale.

“SAO”

I Sig. Azionisti del «SAO» Stab. Agro Orticolo di Udine, sono convocati in «Assemblea Generale» ordinaria il giorno di «Sabato 10 Febbraio 1917» alle ore 14 in prima, eventualmente ore 15 in seconda convocazione, alla Sede — Piazzale 26 Luglio.

Ordine del giorno:

1.0 — Relazione del Consiglio;

2.0 — Relazione dei Sindaci;

3.0 — Approvazione del Bilancio a 10 Novembre 1916;

4.0 — Nomina di due consiglieri — Scadono per sorteggio e sono rieleggibili i Signori Avvocati D.r Cav. Giuseppe Nimis e Cav. Uff. Prof. D.r Flavio Berthod.

5.0 — Nomina di due «Sindaci» effettivi; di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i Soci dovranno depositare la loro Azione nella «Cassa Sociale» almeno un giorno prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione.

# Unione Militare

UDINE - Via Mercatovecchio, 5 - Presso Caffè Dorta  
(Calmiere in zona di guerra)

SEDE PRINCIPALE: ROMA

SUCCESSALI:

Ancona - Asmara - Bengasi - Belluno - Bologna - Brindisi - Caporetto - Cagliari - Cervignano - Cividale - Cormons - Cortina - Enego - Firenze - Genova - Gorizia - Gradisca - Marostica - Milano - Modena - Napoli - Palermo - Palmanova - Parma - Romans - Schio - Spezia - Taranto - Torino - Trieste - Treviso - Tripoli - Udine - Valona - Verona.

## Listino dei prezzi al 16 Ottobre 1916

I prezzi sottoindicati sono quelli dell'anno scorso, salvo lievi variazioni per pochi articoli.

I prezzi degli articoli di divisa militare, giubbe, pantaloni, berretti, sciabole, pendagli, distintivi, fregi, ecc., sono quelli di cinque anni fa, prima dello scoppio della guerra.

L'UNIONE MILITARE, malgrado i forti aumenti di tutte le materie prime, lana, metalli, pelli, ecc., è lieta che la potenzialità dei suoi mezzi finanziari e la larga provvidenza negli acquisti le consenta di svolgere in modo conveniente ed adeguato, la sua funzione di calmiera, a beneficio dei Soci e di tutti i consumatori italiani, in questo supremo momento del Paese.

## Articoli di divisa militare e da campo

DIVISA DI DIAGONALE	81.-
GIUBBA	57.-
PANTALONE	34.-
DIVISA DI SAGLIA	85.-
GIUBBA	44,50
PANTALONE	21,50
MANTELLA LODEN	52,50
PASTRANO IMPERMEABILE	65, 75, 85.-
BERRETTO DA SOTTOTENENTE	8,25
STELLETTE ARGENTATE, AL PAIO	0,50
RICAMATE ARGENTO O ORO	0,85
GALLONE SETA 22 M/M AL M.	1,50
GALLONINO SETA 6 M/M AL M.	0,60
BOTTOMI OSSIDATI GRANDI	0,20
PICCOLI	0,15
SPRACHETTE PER MEDAGLIE	0,30
MANTINI L'UNO	0,10
FERNAGLI OSSIDATI PER MANTELLO	0,00
SCARPA DI SETA MISTA	5,75
CORDONE DI SETA PER PISTOLA	1,20
SCIABOLA PER CAVALLERIA	31.-
BERGAGLIERI	36.-
SCIABOLA PER ALTRE ARMI	27.-
FONDIOLA GISENTI	5,75
D'ORDINANZA	5,25
BROWNING GRANDE	4.-
PICCOLA	2,90
BORSA PORTA-CARTE	0,90
BUSTE CARTE TOPOGRAFICHE	4,90 e 6,25
PENDAGLIO D'ORDINANZA	0,20
SCORREVOLE	1,50
DRAGONA DI CUIOIO	1,40
GINTA A DUE ANELLI	2,75
BORSA A ZAINO	14,75
BORACCIA D'ALLUMINIO (3/4)	8,50
BICCHIERE	1,10 e 1,45
LANTERNA PIEGHEVOLE	6,50
COLTELLO DA CAMPO	4,50
POSATA	6,25
BUSTA	3.-
BUSOLA mm. 45	4,50
45	7,25
FISCHETTO D'ORDINANZA	1,25
THERMOS CON CINGHIA	8,50
THERMOS SENZA CINGHIA	8,50
BRETTELLE OROE ROSSA	2,85
LAMPADINA TASCABILE	3,50
OCCHIAI A SPIRITO	0,50
OCCHIALI PER AUTOMOBILISTI	3.-
DETTI PIU' FINI	4,90
PENNA WATERMAN'S	25.-
INCHIOSTRO PER DETTA	0,50
CATINO DI GOMMA	4,75
VASCA DI GOMMA (tub)	0.-
GUSCINO DI GOMMA	14,00
SACCO PER BIANCHERIA	21.-
LETTO DA CAMPO	25,50
FODERA PER MATERASSO	1,00
FORERA PER GUSCINO	0,50
SACCO IMPERMEABILE	85.-
SACCO A PELA	85.-
COPEPTE DA CAMPO	6,50
GASSETTA D'ORDINANZA	12,50
PER ALPINI	20,75

## Selleria

SELLA ELASTICA	150.-
PER CAVALLERIA	145.-
BRIGLIA A GAPEZZA DI CUIOIO NERO	28.-
" NATURALE	30.-
CINGHIE DI BORDA	8,50
MORSO PELHAM	8,50
STAFFE D'ORDINANZA	6,50
STAFFE	12,50 e 14.-
SPERONI PER STIVALI	2,50
PER STIVALINI	2,50
BISAGGE	2,50
GAPEZZE DI CUIOIO NERO	22.-
" NATURALE	14.-
" DI TESSUTO	19.-
BRUSCA USO TRUPPA	3,50
BRUSCONE DI ERICA	1,50
STRIGLIA BRONZATA	1.-
TOSATRIDE	8.-
SECCHIELLI IMPERMEABILI	3,75
VASELLINA	1,50
SAPONE PER SELLA	1.-
MUSETTA PER BIADA	1,75

## Calzature

POLACCO AL BROMO AD UNA SUOLA	28,50
" A DOPPIO FONDO	27,75
RAVENNA	26,75
ALPINO, GAMBALE ALTO 25 cm.	30,75
POLACCO CUIOIO NATURALE SPECIALE	28,50
GAMBALI	22,50 e 25.-
MOLLETTIERE U. M.	4,25
GRASSO, OLIO DI PESCE	0,80

Vastissimo assortimento articoli per toeletta  
BIANCHERIE - MAGLIERIE



---

# VINI CALISSANO

## LUIGI CALISSANO & FIGLI

### ALBA (PIEMONTE)

---

**VINI** di lusso in bottiglie.

**VINI** da pasto.

---

≡ **FILIALE IN UDINE** ≡

**Viale Palmanova N. 24**

---